



CONSIGLIO DELL'ORDINE DEGLI AVVOCATI DI BOLOGNA

ESTRATTO DAL LIBRO DEI VERBALI DEL CONSIGLIO DELL'ORDINE DEGLI AVVOCATI DI BOLOGNA ADUNANZA DEL 16 GENNAIO 2023

Omissis

Piano triennale anticorruzione e trasparenza

Il Consigliere Avv. Antonella Rimondi, in veste di Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza dell'Ordine degli Avvocati di Bologna, dà atto che:

- il Piano Triennale Integrato della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza relativo al triennio 2023-2025 oggi all'esame del COA è stato trasmesso a tutti i Consiglieri in vista dell'adunanza odierna;
- il Consigliere Avv. Giovanni Delucca ha fatto pervenire alcune osservazioni/proposte di integrazione che il RPCT condivide e che verranno illustrate nel corso della disamina.

Il Piano oggi all'esame del COA costituisce l'aggiornamento del Piano 2022-2024, adottato dal COA con delibera in data 27 aprile 2022, del quale mantiene l'impostazione strutturale, suddivisa in nove sezioni.

In via preliminare, l'Avv. Rimondi rappresenta quanto segue:

- allo stato, il termine per l'approvazione del PTIPCT 2023-2025 è stabilito nella data del 31 gennaio 2023;
- come noto, il COA è in scadenza di mandato e, all'esito delle elezioni che si terranno dal 17 al 20 gennaio prossimi, la sua composizione subirà necessariamente significative modifiche in ragione del rispetto della regola "del limite dei mandati";
- l'approvazione del PTIPCT è stata inserita all'ordine del giorno dell'adunanza odierna al fine di rispettare il termine di cui sopra, posto che i tempi necessari per l'insediamento del COA nella mutata composizione che risulterà all'esito delle elezioni di cui sopra non consentirebbero l'approvazione del Piano in tempo utile;
- in ragione della particolare situazione sopra descritta, il COA, all'adunanza del giorno 10 gennaio u.s., nel definire gli obiettivi strategici posti alla base della costruzione del PTIPCT 2023-2025, ha definito tali obiettivi in continuità con quelli adottati per la costruzione del PTIPCT 2022-2024 e di tali obiettivi il RPCT ha tenuto conto nella predisposizione del Piano per il prossimo triennio;
- con delibera in data 16 novembre 2022, l'ANAC ha approvato - per l'invio al Comitato interministeriale e alla Conferenza unificata ai fini della acquisizione dei relativi pareri - il Piano Nazionale Anticorruzione 2022, avente validità per il triennio 2023-2025. La Conferenza unificata ha già espresso parere favorevole nella seduta del 21 dicembre 2022, comunicato con nota in data 27 dicembre 2022. Allo stato, si è ancora in attesa del parere del Comitato interministeriale;
- ciò detto, rileva che il PNA 2022 introduce alcune significative novità delle quali occorrerebbe tenere conto ai fini della redazione del Piano per il triennio 2023-2025;



CONSIGLIO DELL'ORDINE DEGLI AVVOCATI DI BOLOGNA

- in particolare, il PNA 2022 pone l'accento sugli adempimenti in tema di antiriciclaggio, di particolare rilievo per l'Ordine, non tanto e non solo in veste di "acquirente", ma anche e soprattutto per gli importanti compiti che il D. Lgs. 231/2007 pone in capo, tra gli altri, agli Ordini forensi. Tali aspetti, anche se non espressamente recepiti nel Piano, dovranno essere fortemente attenzionati anche alla luce del contesto esterno nel quale si inserisce l'azione del COA e, in particolare, del quadro criminologico regionale di cui dirà in seguito.

Passando quindi alla disamina, l'Avv. Rimondi evidenzia che, in linea con le indicazioni fornite al RPCT dal COA, il PTIPCT 2023-2025, pur tenendo conto delle indicazioni contenute nel PNA 2022 (allo stato, non ancora pienamente operativo), non introduce significative novità rispetto al PTIPCT 2022-2024, fatti salvi i necessari aggiornamenti e la riprogrammazione delle misure già previste e non attuate nel corso del 2022.

In estrema sintesi.

1. Nella parte introduttiva, sono evidenziate:

- le peculiarità che contraddistinguono gli Ordini forensi nel panorama degli enti pubblici non economici e, più in generale, degli enti pubblici tenuti a conformarsi alle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza di cui alla L. n. 190/2012 e l'esclusione degli Ordini professionali dal novero delle pubbliche amministrazioni tenute alla adozione del Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO);
- l'importante occasione di confronto e di formazione costituita dalla partecipazione ai lavori della "Rete per l'Integrità e la Trasparenza", promossa dalla Regione Emilia-Romagna ai sensi dell'art. 15 L.R. n. 18/2015, alla quale l'Ordine degli Avvocati di Bologna ha aderito da tempo. Nel gennaio 2022 il RPCT dell'Ordine degli Avvocati di Bologna è stato nuovamente nominato quale Referente per la categoria ordini e collegi professionali nell'ambito del Tavolo di coordinamento della Rete;
- la prolifica esperienza della "Rete Anticorruzione e Trasparenza" dei RPCT degli Ordini forensi del Distretto di Corte d'Appello di Bologna, di cui l'Ordine di Bologna è stato promotore, unitamente a quello di Reggio Emilia, che anche nel 2022 ha dato vita a numerosi incontri di confronto e di studio volti alla ricerca di modelli attuativi della normativa in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza coerenti con le peculiarità della realtà ordinistica.

2. Nella parte generale, sono indicati:

- le finalità;
- i contenuti;
- il campo di applicazione e i destinatari;
- il processo di adozione e di aggiornamento;
- la pubblicità delle misure.

In conformità alle indicazioni fornite da ANAC con il documento "Orientamenti per la pianificazione anticorruzione e trasparenza 2022", approvato dal Consiglio dell'Autorità in data 2 febbraio 2022, la



CONSIGLIO DELL'ORDINE DEGLI AVVOCATI DI BOLOGNA

normativa di riferimento è stata ricondotta in apposito allegato (Allegato 1), al fine di rendere più snello e agevolmente fruibile il Piano.

3. La terza sezione è dedicata:

- all'analisi del contesto esterno, effettuata sulla base dei dati relativi allo scenario economico-sociale e al quadro criminologico messi a disposizione dalla "Rete per l'Integrità e la Trasparenza" promossa dalla Regione Emilia-Romagna;
- all'analisi del contesto interno, volta a dare conto della organizzazione interna (Organi, Commissioni, Organismi, sede, personale e articolazione degli Uffici) adottata dall'Ordine degli Avvocati di Bologna al fine di dare attuazione ai compiti che gli sono attribuiti dalla L. n. 247/2012.

In conformità alle indicazioni fornite da ANAC con il c.d. Vademecum del febbraio 2022, volte a semplificare/alleggerire il contenuto dei Piani, i dati utilizzati per l'analisi del contesto esterno, riportata nel paragrafo 3.2, sono stati ricondotti in apposito allegato (Allegato 2).

In estrema sintesi:

- lo scenario economico-sociale, fornito dall'Ufficio Studi di Unioncamere, evidenzia una tendenza negativa per il 2023, sotto molteplici profili, che interessa sia le imprese sia le famiglie;
- il quadro criminologico, fornito dall'Area Sicurezza e Legalità del Gabinetto della Presidenza della Giunta regionale e incentrato sui reati contro la Pubblica Amministrazione e sul riciclaggio di capitali illeciti, evidenzia in particolare che il fenomeno del riciclaggio è in progressivo aumento anche in Emilia-Romagna, così come nel resto del Paese, ed è certamente favorito dal negativo andamento economico-sociale previsto per il 2023.

L'analisi del contesto esterno porta pertanto ad evidenziare la necessità che l'Ordine ponga particolare attenzione allo svolgimento dei compiti allo stesso affidati dal D. Lgs. 231/2007.

L'analisi del contesto interno è rimasta sostanzialmente invariata, fatti salvi i necessari aggiornamenti sulla situazione del personale. Si è altresì ritenuto opportuno evidenziare che il mandato del COA chiamato ad approvare il Piano è scaduto il 31 dicembre 2022. Condividendo le osservazioni formulate sul punto dal Consigliere Avv. Delucca, il RPCT anticipa che darà conto che il COA chiamato ad approvare il Piano è ancora in carica per gli affari correnti in attesa della celebrazione delle elezioni indette per i giorni dal 17 al 20 gennaio 2023 e che la decisione di procedere comunque alla approvazione del Piano è dettata dalla necessità di rispettare la data di scadenza di tale adempimento, allo stato prevista per il 31 gennaio 2023, in attesa dell'insediamento del COA nella rinnovata composizione che risulterà all'esito delle elezioni.

4. La quarta sezione è dedicata al "Sistema della prevenzione della corruzione".

Nonostante le contrarie indicazioni fornite da ANAC con il summenzionato Vademecum, che suggeriscono di espungere dal testo del Piano la definizione del concetto di corruzione e di collocarla in apposito allegato, si è ritenuto preferibile mantenere nel testo del Piano tale definizione, considerata la centralità del tema. Si evidenzia infatti che, ai fini di specifico interesse, il concetto di corruzione ha un'accezione molto più ampia



CONSIGLIO DELL'ORDINE DEGLI AVVOCATI DI BOLOGNA

di quella strettamente penalistica. Al fine di non appesantire il testo, si è fatto ricorso allo strumento della nota in calce.

Dopo avere dunque definito il concetto di "corruzione" preso a riferimento per la costruzione del Piano, la sezione in esame descrive:

- gli obiettivi strategici perseguiti, così come definiti dal COA con delibera in data 10 gennaio 2023;
- i soggetti coinvolti e i compiti di ciascuno per quanto di specifico interesse.

Con particolare riferimento ai soggetti a vario titolo coinvolti nell'adozione/aggiornamento del Piano e nella sua concreta attuazione, il Piano evidenzia il ruolo centrale attribuito alla Commissione "Anticorruzione e Trasparenza" (i cui componenti, nominativamente indicati, sono inevitabilmente destinati a mutare, almeno in parte, all'esito delle elezioni indette per i giorni dal 17 al 20 gennaio prossimi, in ragione del rispetto della regola del "limite dei mandati"), quale struttura di supporto del RPCT. Su conforme proposta del Consigliere Avv. Delucca, attuale componente – su designazione del COA di Bologna - della Commissione "Anticorruzione e Trasparenza" istituita presso il CNF, il RPCT anticipa che darà conto che nel corso del 2022 tale Commissione non è mai stata convocata (segno evidente che le difficoltà organizzative non sono proprie soltanto dell'Ordine degli Avvocati di Bologna). Con riferimento, invece, alla necessità di un fattivo coinvolgimento di tutto il personale, il RPCT evidenzia che il raggiungimento di tale obiettivo è subordinato alla realizzazione di una adeguata e mirata attività informativa/formativa e di sensibilizzazione. Nel corso del 2022 - a causa delle perduranti difficoltà organizzative dovute all'assenza della figura del Dirigente amministrativo e al mantenimento, sia pure in misura ridotta, dello *smart working* - non è stato possibile dare attuazione al piano di eventi formativi in materia di anticorruzione e trasparenza previsti nel Piano 2022-2024. Tale misura è stata pertanto riprogrammata per il prossimo triennio, a partire dal 2023. Tuttavia, nel corso del 2022, così come nell'anno precedente, il RPCT, di concerto con il Consigliere Segretario (al quale, stante la permanente mancanza della figura del Dirigente amministrativo, compete la gestione del personale), ha individuato alcune delle unità di personale più direttamente coinvolte nella attuazione del Piano e ha erogato alle medesime una formazione personalizzata, avente ad oggetto i compiti e le mansioni alle medesime affidate.

Posto che, ai fini del puntuale svolgimento del suo incarico, il RPCT deve essere in possesso e curare il mantenimento nel tempo di adeguate competenze, il Piano dà atto delle attività formative alle quali il RPCT dell'Ordine ha partecipato nel corso del 2022.

5. La quinta sezione è dedicata alle misure specifiche, ossia alle misure individuate con specifico riferimento alle aree di attività (scorporate in processi e fasi) svolte dall'Ordine valutate come a maggior rischio corruzione.

La sezione in esame è rimasta sostanzialmente invariata rispetto alla analoga sezione del PTIPCT 2022-2024.

In particolare:



CONSIGLIO DELL'ORDINE DEGLI AVVOCATI DI BOLOGNA

- le aree mappate (scorporate in procedimenti, fasi e attività) sono le seguenti: "Gestione Albo (iscrizioni, trasferimenti, sospensioni, cancellazioni)", "Iscrizione nell'elenco degli Avvocati ammessi al patrocinio a spese dello Stato", "Ammissione al patrocinio a spese dello Stato", "Pareri di congruità", "Formazione professionale continua", "Organismo di Mediazione" e "Organismo di Composizione della Crisi da sovraindebitamento". Gli esiti dell'analisi del rischio condotta con riferimento a dette aree sono contenuti nelle relative "Tabelle di valutazione" (numerata da 2 a 8), allegate al Piano (Allegati da 4 a 10);
- non è stata ancora aggiornata l'analisi del rischio con riferimento alle aree "Assunzione del personale" e "Progressione di carriera", che richiede ulteriori approfondimenti. Gli esiti dell'analisi del rischio già condotta in precedenza con riferimento a tali aree sono contenuti nelle relative "Tabelle di valutazione" (1/I e 1/II), parimenti allegate al Piano (Allegati 3/I e 3/II).

A seguito della richiesta di chiarimento formulata sul punto dal Consigliere Avv. Delucca, l'Avv. Rimondi precisa che le "Tabelle di valutazione", allegate al PTIPCT 2022-2024 e pubblicate sul sito istituzionale, restano invariate, fatta salva la riprogrammazione nel 2023 delle misure previste e non attuate nel 2022 e l'estensione delle misure al 2025.

In conformità alle "Indicazioni metodologiche per la gestione dei rischi corruttivi" contenute nell'Allegato 1 al PNA 2019, non modificate nel PNA 2022, la valutazione del rischio si è articolata nelle seguenti fasi:

- identificazione del rischio
- analisi e misurazione del rischio
- trattamento del rischio

In particolare

- nella fase di "Identificazione del rischio":
 - sono stati individuati, per ognuna delle aree mappate, i procedimenti di riferimento;
 - ogni procedimento è stato suddiviso in fasi, con indicazione delle relative attività, dei soggetti coinvolti, dei possibili "comportamenti corruttivi", dei reati ipotizzabili e dei fattori favorenti;
- nella fase di "Analisi e misurazione del rischio":
 - il rischio corruzione è stato valutato, fase per fase, secondo un approccio qualitativo, in base a una serie di indicatori e di valutazioni descrittive svolte utilizzando le informazioni e i dati raccolti dal RPCT e ritenuti rilevanti. Gli esiti di tale attività sono stati definiti, fase per fase, secondo parametri "Alto/Medio/Basso", debitamente motivati. Sulla base delle valutazioni del rischio effettuate fase per fase si è infine giunti alla "Valutazione finale del rischio" per ciascuna area, individuandone il livello espresso secondo parametri "Medio/Basso" (nessuna area mappata, complessivamente valutata, presenta un livello di rischio Alto), specificamente motivati in rapporto agli esiti di ciascuna fase;
- nella fase di "Trattamento del rischio":
 - per ognuna delle fasi individuate sono state indicate le misure già adottate e le misure da adottare nel triennio al fine di contrastare i rischi come sopra individuati, con indicazione dei soggetti



CONSIGLIO DELL'ORDINE DEGLI AVVOCATI DI BOLOGNA

responsabili, dei tempi di realizzazione (target) su base triennale e degli indicatori di monitoraggio, volti a “misurare” lo stato di realizzazione di ciascuna delle misure programmate. Le misure previste per il 2022 e non attuate sono state riprogrammate nel 2023.

Particolare attenzione è stata riservata alle aree che, all’esito della valutazione come sopra effettuata, presentano un rischio complessivamente superiore a “Basso”.

6. La sesta sezione è dedicata alle misure generali-obbligatorie previste già dal primo PNA, adottato nel 2013, che non risultano modificate a seguito dell’approvazione del PNA 2022. Con riferimento a ciascuna di tali misure, sinteticamente descritte nel Piano anche a fini informativi/formativi, sono stati illustrati:

- lo stato di realizzazione delle misure programmate per il 2022 nel Piano 2022/2024, valutato in ragione degli indici di monitoraggio ivi indicati per ciascuna delle misure previste;
- le misure programmate per il triennio 2023-2025, anche in ragione degli esiti di cui sopra, con indicazione dei soggetti responsabili, dei tempi di realizzazione su base triennale e degli indicatori di monitoraggio. In particolare, le misure programmate per il 2022 e non attuate sono state riprogrammate per il 2023.

Come già in precedenza, il RPCT evidenzia che non tutte le misure generali possono ritenersi applicabili all’Ordine degli Avvocati di Bologna; in particolare sono state motivatamente escluse nel Piano le misure della rotazione ordinaria e straordinaria. Con riferimento, invece, ai patti di integrità – considerata la difficile situazione organizzativa che il COA si trova ad affrontare in ragione della vacanza della figura dirigenziale, che si protrae ormai dal 1 agosto 2020 – l’adozione di tale misura, certamente opportuna anche alla luce dell’analisi del contesto esterno di cui al paragrafo 3.2 del Piano in esame, sarà oggetto di specifica valutazione in occasione del prossimo aggiornamento annuale dello stesso.

7. La settima sezione è dedicata alle misure in materia di trasparenza che, secondo le indicazioni già da tempo impartite dall’ANAC e ribadite anche nei PNA 2019 e 2022, devono essere integrate nel Piano triennale di prevenzione della corruzione; ragione per cui il Piano, adottato dall’Ordine degli Avvocati di Bologna per la prima volta nel gennaio 2016, venne definito “Piano Triennale Integrato della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza”, definizione che mantiene tuttora.

Nella sezione in esame sono indicati/descritti:

- il concetto di “trasparenza” preso a riferimento per la costruzione del Piano che, al pari del concetto di “corruzione”, si è ritenuto opportuno mantenere nel testo del Piano;
- gli obiettivi strategici in materia di trasparenza, così come definiti dal COA con delibera in data 10 gennaio 2023;
- lo scopo e i contenuti della sezione;
- i soggetti a vario titolo coinvolti nella realizzazione delle misure in materia di trasparenza e i compiti di ciascuno;



CONSIGLIO DELL'ORDINE DEGLI AVVOCATI DI BOLOGNA

- le misure organizzative volte ad assicurare la regolarità e la tempestività dei flussi dai soggetti "produttori" dei dati al soggetto preposto alla loro pubblicazione sul sito istituzionale dell'Ordine (www.ordineavvocatibologna.net), sezione "Amministrazione trasparente", nonché il costante monitoraggio sulla effettiva attuazione degli obblighi di pubblicazione.

In conformità alle indicazioni fornite da ANAC con il documento "Orientamenti per la pianificazione anticorruzione e trasparenza 2022", la normativa di riferimento in materia di trasparenza è stata invece ricondotta in apposito allegato (Allegato 1), al fine di rendere più snello e agevolmente fruibile il Piano.

Un paragrafo è poi dedicato alla descrizione dell'attuale configurazione della sezione "Amministrazione trasparente" del sito istituzionale dell'Ordine e dei dati pubblicati in ciascuna delle sotto-sezioni che risultano essere state implementate mediante la creazione di apposite pagine web.

Accogliendo la proposta in tal senso formulata dal Consigliere Avv. Delucca, nella sezione dedicata agli "Enti controllati" si darà atto del parere legale in materia acquisito dal COA.

Con riferimento, invece, alla sezione dedicata a "Beni immobili e gestione del patrimonio", l'Avv. Rimondi precisa che nella relativa pagina, attualmente vuota, occorre dare atto che l'Ordine non è proprietario di immobili, identificare gli immobili detenuti, precisare che il godimento di tali immobili avviene a titolo gratuito, fatto salvo il pagamento pro quota delle spese conseguenti all'uso, e che l'Ordine non percepisce canoni di locazione e/o affitto.

Il RPCT dà conto che, su suo impulso, la sezione "Amministrazione trasparente" è stata ampiamente rivista.

In particolare:

- sono state modificate le denominazioni di alcune delle sotto-sezioni già presenti e sono state aggiunte alcune sotto-sezioni non presenti in precedenza, in conformità al dettato del D. Lgs. 33/2013.

Lo stato di aggiornamento dei dati pubblicati è in costante miglioramento e, in conformità alla delibera assunta dal COA in data 24 marzo 2021, sono stati pubblicati (nella sotto-sezione livello 1 – "Bandi di gara e contratti") i dati relativi agli affidamenti di lavori, servizi e forniture effettuati dal COA a far data dal 1 gennaio 2021.

Il RPCT anticipa che, anche in ragione dell'attività informativa/formativa rivolta ad alcuni dei dipendenti più direttamente coinvolti nella attuazione della sezione del Piano dedicata alla trasparenza, conta di imprimere un ulteriore impulso nella direzione del completamento e del costante aggiornamento dei dati da pubblicare, tenuto conto della semplificazione degli obblighi di pubblicazione posti in capo agli ordini e ai collegi professionali introdotta da ANAC con delibera n. 777 del 24 novembre 2021, che ha tra l'altro modificato, rendendoli meno stringenti, i tempi di pubblicazione di alcune categorie di dati.

Pur nella consapevolezza che la promozione di sempre maggiori livelli di trasparenza costituisce uno degli obiettivi strategici indicati dall'ANAC, il Piano dà chiaramente atto che, allo stato, l'Ordine non è in grado di provvedere alla pubblicazione di dati ulteriori rispetto a quelli espressamente previsti.



CONSIGLIO DELL'ORDINE DEGLI AVVOCATI DI BOLOGNA

Con particolare riferimento al personale, il Piano evidenzia che, secondo quanto previsto dall'art. 9 (Trasparenza e tracciabilità) del Codice di comportamento al momento vigente, adottato dal COA con delibera in data 25 ottobre 2017, tutti i dipendenti, ciascuno per quanto di rispettiva competenza, sono tenuti ad assicurare l'adempimento degli obblighi di trasparenza previsti in capo all'Ordine e a prestare la massima collaborazione al RPCT, assumendo il ruolo di "Referenti per la trasparenza".

A tale fine, il Piano 2021-2023 evidenziava l'opportunità di meglio individuare gli ambiti di competenza di ciascuno dei dipendenti e di meglio dettagliare i loro compiti al fine di assicurare la regolarità e la tempestività dei flussi verso il soggetto preposto alla pubblicazione. Tale obiettivo è stato in parte raggiunto - il Piano 2023-2025 dà infatti atto dei dipendenti più direttamente coinvolti nel processo di elaborazione e di trasmissione dei dati al soggetto preposto alla loro pubblicazione e degli ambiti di rispettiva competenza - e dovrà essere completato nel corso del 2023, anche mediante l'attuazione dei piani informativi/formativi programmati.

Il RPCT dà poi atto che l'adozione del Regolamento volto a disciplinare l'accesso civico semplice e generalizzato, di cui agli artt. 5, 5-bis e 5-ter del D. Lgs. 33/2013, e l'accesso documentale di cui all'art. 22 della L. 241/1990, prevista per il 2021 dal Piano 2021-2023 e riprogrammata per il 2022 dal Piano 2022-2024, non ha ancora avuto luogo. Prima di procedere alla stesura di tale Regolamento risultava infatti necessario individuare le modalità di gestione delle richieste di accesso più conformi alla attuale, difficile, situazione organizzativa, impartire a tutto il personale precise istruzioni di comportamento e informare/formare l'unità di personale più direttamente coinvolta nella procedura in oggetto. L'adozione del Regolamento in oggetto (e della relativa modulistica) è stata riprogrammata entro la fine del 2023, con avvio del conseguente monitoraggio nel 2024 e prosecuzione nel 2025. Il COA, nella nuova composizione che risulterà all'esito delle elezioni indette per i giorni dal 17 al 20 gennaio prossimi, valuterà se e in che misura tenere conto della prassi positivamente sperimentata nel corso del 2021 ed ancora nel 2022.

In conformità a quanto previsto nel Piano 2021-2023, il COA ha adottato e dato corso alla pubblicazione (nella sotto-sezione livello 1 "Altri contenuti – Accesso civico e accesso documentale") del Registro degli accessi, comprensivo sia degli accessi documentali che degli accessi civici semplice e generalizzato. All'esito dei monitoraggi svolti dal RPCT nel corso del 2022, il Registro risulta correttamente compilato e costantemente aggiornato.

8. L'ottava sezione è dedicata al sistema sanzionatorio, che costituisce un elemento indispensabile al fine di dare concretezza al Piano. In particolare, sono disciplinate le sanzioni previste, in caso di violazione delle disposizioni contenute nel Piano, nei confronti:

1. dei componenti del Consiglio dell'Ordine, ivi compresi i componenti della Commissione "Anticorruzione e Trasparenza" e del Consigliere nominato in qualità di RPCT;
2. dei dipendenti dell'Ordine;



CONSIGLIO DELL'ORDINE DEGLI AVVOCATI DI BOLOGNA

3. dei soggetti terzi, ossia dei lavoratori autonomi, dei fornitori e di qualunque altro soggetto terzo che abbia rapporti contrattuali con l'Ordine.

Il soggetto competente a condurre l'istruttoria finalizzata all'accertamento di eventuali violazioni è il RPCT, coadiuvato dalla Commissione "Anticorruzione e Trasparenza". Qualora la violazione riguardi uno dei componenti della Commissione, questi non potrà partecipare all'istruttoria.

Qualora invece la violazione riguardi il Consigliere nominato in qualità di RPCT, la questione verrà rimessa al direttamente al COA per le conseguenti determinazioni, così come suggerito dal Consigliere Avv. Delucca. Il soggetto competente a decidere è il COA nel primo e nel terzo caso; il Dirigente o, in mancanza, il Consigliere Segretario nel secondo caso.

9. La nona sezione è dedicata:

- al monitoraggio sull'attuazione delle misure;
- al riesame periodico della complessiva funzionalità del sistema di gestione del rischio;
- all'aggiornamento del Piano.

Il soggetto competente a svolgere le attività di cui sopra è il RPCT, coadiuvato dalla Commissione "Anticorruzione e Trasparenza".

Infine, quanto agli allegati al Piano, numerati da 1 a 10, si è già detto in precedenza.

Al termine della disamina, il RPCT propone al COA di deliberare, con efficacia immediatamente esecutiva, l'adozione del Piano Triennale Integrato della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza relativo al triennio 2023-2025 nella versione trasmessa dal RPCT a tutti i Consiglieri ed integrata in conformità alle osservazioni formulate dal Consigliere Avv. Delucca, anch'esse trasmesse a tutti i Consiglieri ed illustrate nel corso della disamina, e resta a disposizione per ogni eventuale chiarimento e/o approfondimento.

Il Consiglio, all'esito di ampia ed approfondita discussione, **delibera, con efficacia immediatamente esecutiva**, l'approvazione del Piano Triennale Integrato della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza per il triennio 2023-2025 nella versione trasmessa a tutti i Consiglieri dal RPCT Avv. Antonella Rimondi ed integrata in conformità alle osservazioni formulate dal Consigliere Avv. Giovanni Delucca; manda al RPCT per la pubblicazione dello stesso sul sito web istituzionale nel rispetto del termine normativamente previsto.

Omissis

IL SEGRETARIO
F.to Avv. Stefano Tirapani

LA PRESIDENTE
F.to Avv. Italia Elisabetta d'Errico

E' copia conforme all'originale.
Bologna, 29 marzo 2023

**IL CONSIGLIERE SEGRETARIO
(F.to Avv. Katia Lanosa)**